

CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it

CARTELLA STAMPA

25 marzo 2015

Contenuti

- PRESENTAZIONE PRESIDENTE FONDAZIONE MCR E ASSESSORE ALLA FORMAZIONE E AL PATRIMONIO CIVICO DEI SAPERI DEL COMUNE DI ROVERETO
- PRESENTAZIONE DIRETTORE FONDAZIONE SERGIO POGGIANELLA
- PRESENTAZIONE DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA E DIRETTORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO
- COMUNICATO STAMPA
- SCHEDA TECNICA MOSTRA
- SCHEDA TECNICA CATALOGO
- SCHEDA SINTETICA ATTIVITA' DI RICERCA ACCADEMICA, FORMATIVE E DIDATTICHE
- SCHEDA SINTETICA DEGLI EVENTI
- IMMAGINI E DIDASCALIE IMMAGINI
- BREVE PRESENTAZIONE DI PALAZZO ALBERTI POJA
- CONTATTI STAMPA

INIZIATIVE PROMOSSE E PRODOTTE DA



FONDAZIONE
SERGIO
POGGIANELLA



fondazione
museo civico
rovereto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO
Dipartimento di Lettere e Filosofia



AFGHANISTAN
2014



CON IL PATROCINIO MORALE DI



COMUNE DI
ROVERETO

CON IL PATROCINIO SCIENTIFICO DI



Società
Museo Civico
Rovereto



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



In occasione del Centenario della Grande Guerra, con un'esposizione che assume in qualche modo il ruolo della controparte nel dialogo aperto dalla mostra dell'inverno scorso "Lo sguardo inquieto. Rovereto 1914-1918", un allestimento inusuale darà a Palazzo Alberti un volto nuovo. Le foto, i dipinti e le sculture degli artisti di casa lasciano spazio all'arte applicata di culture lontane; le ambientazioni familiari di Rovereto e della Vallagarina all'evocazione del passato recente e del presente delle crisi mediorientali.

Brano eloquente della tradizione, il tappeto figurato orientale è stato ed è ancora oggi strumento di propaganda del potere, volano e propulsore di visioni e di intenti, luogo della rappresentazione della tirannia della violenza e della sopraffazione. Medium senza tempo, pur tuttavia piegato ai fini della cronaca – o della critica – di un'attualità fortemente caratterizzata, il tappeto è per gli storici supporto all'indagine storica, politica e geografica. Per chi vi si avvicini perché mosso da semplice curiosità, sarà invece l'occasione per riflettere, una volta ancora, sulle conseguenze feroci dell'odio e sulle atrocità di ogni conflitto. Per concludere che nessuna guerra è diversa, nessun dolore è lontano, nessun pericolo è scampato.

Quanto alla formula e alla organizzazione del progetto espositivo, forte delle preziose competenze messe in campo dalla Fondazione Sergio Poggianella e dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, vogliamo da ultimo anche in questa sede rivolgere il nostro plauso a un sistema che ha saputo, in questa come in altre occasioni, concorrere per dare concretezza a straordinari progetti, com'è il presente, di diffusione del pensiero, della cultura, dei saperi. E che in questo caso ha voluto spingersi ancora più in là, aprendo alla collaborazione con l'università e con le scuole. Per dimostrare la forza della fiducia, della coesione e della partecipazione.

Assessore alla Formazione e al Patrimonio civico dei saperi del Comune di Rovereto
Giovanna Sirotti

Presidente della Fondazione Museo Civico di Rovereto
Giulia Fiorini

www.fondazionemcr.it
www.sperimentarea.tv
www.comune.rovereto.tn.it



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Con le iniziative di «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale», che inaugurano di fatto l'attività della Fondazione Sergio Poggianella, si è inteso allestire un percorso in grado di documentare le numerose varianti dei cosiddetti *war rugs*, i tappeti di guerra afgani, ponendo in evidenza le questioni e le prospettive di ricerca che li riguardano. Se è vero, infatti, che nei *war rugs* si addensa un affascinante e ricco repertorio di immagini, rilevatore in molti casi di straordinarie personalità creative e artistiche, con altrettanta chiarezza emerge quanto questi tappeti e i loro autori siano stati spesso vittime inconsapevoli di cliché interpretativi e di lacune storiografiche. Per niente trascurabile inoltre che tale repertorio di "visioni del potere" metta in scena, più o meno intenzionalmente, i rapporti di forza tra gli Stati del mondo, offrendosi così quale memento del contesto storico e geografico di un Afghanistan e dei popoli che lo abitano o che lo hanno abitato da oltre cent'anni dilaniati dalla guerra.

Per questa ragione le iniziative di «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale» - grazie alla strategica produzione che viene condivisa con la Fondazione Museo Civico di Rovereto e con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, e sostenuta dall'assessorato alla Formazione e al Patrimonio civico dei saperi del Comune di Rovereto - si iscrivono in un complesso e articolato percorso che se da un lato prende l'avvio da una proposta espositivo-editoriale tutta dedicata ai *war rugs*, dall'altro, smarcandosi dall'effimero che finisce col connotare ogni mostra temporanea, promuove un circuito virtuoso di saperi, conoscenze, proposte formative ed educative. I *war rugs*, nati in un contesto di guerra, possono indicare la strada per dare forza e seguito a una cultura di pace, promuovendo una riflessione sui dolorosi episodi che quotidianamente ammorzano il mondo e i popoli e che diventano questioni centrali nelle vertenze territoriali. Così i *war rug*, oltre ogni godibilità estetica e oltre ogni narrazione storico-artistica, reclamano l'attenzione sulla funzione e sulle pressioni a cui sono sottoposti i confini degli Stati del globo.

Lo abbiamo voluto sottolineare affiancando, nel percorso espositivo, le opere di arte contemporanea di Vittorio Corsini, Andrea de Carvahlo, Federico Lanaro, Aldo Mondino e Sarenco: artisti di generazioni differenti e dai linguaggi differenti che interpretano il tappeto confrontandosi sul tema della guerra e della sua denuncia, dei rapporti di forza tra le potenze, del dialogo tra le religioni.

Le iniziative di «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale» i confini desiderano non profanarli ma attraversarli, varcarli per esplorare spazi e condividere culture.

Direttore della Fondazione Sergio Poggianella
Micaela Sposito



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Il sodalizio scientifico ed operativo e la sinergia d'intendimenti e d'intenti tra la Fondazione Sergio Poggianella, la Fondazione Museo Civico di Rovereto, il Comune di Rovereto e il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento nella ideazione e co-produzione del ciclo di eventi culturali «Confini e conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale», si staglia a buon diritto quale *exemplum* virtuoso e costruttivo di *best practices* nel dialogo, spesso controverso e faticoso, tra istituzioni culturali private, enti pubblici e mondo della ricerca accademica.

Per parte sua, la Direzione del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha infatti ritenuto opportuno rispondere favorevolmente e con entusiasmo alla proposta di assumere il coordinamento scientifico dell'intera cornice progettuale, con particolare riferimento alle attività e alle fasi di ricerca che andranno ad indagare un tema, quale quello dei *war rugs*, ancora poco esplorato ed in attesa da tempo di essere finalmente posto al centro di una riflessione organica, strutturata e possibilmente foriera di approcci analitici e risultanze cognitive inediti.

È noto come e quanto in molte occasioni il progresso della conoscenza e dei saperi dipenda anche dal coraggio di cogliere nuove sfide e sollecitazioni euristiche, e questo Dipartimento, attraverso le competenze specifiche della disciplina geografica e delle relative metodologie d'indagine, ha intuito e compreso l'enorme potenziale investigativo che si cela nelle trame, nei percorsi, nella storia e nei destini dei tappeti figurativi afgani; manufatti tutt'altro che banali, bensì capaci di schiudere inattesi orizzonti di pensiero e scenari speculativi, in grado di condurre lo studioso per attraversamenti, reali e immaginari, nel gioco della "tessitura iconografica" che riesce a saldare e connettere idealmente territori, anche distanti tra loro, di un mondo globalizzato.

Ed è proprio qui che s'innesta e risiede il secondo motivo d'interesse. Nel presente progetto sono ben coagulati e rappresentati i due piani, le due scale ideali di analisi e azione su cui sarebbe bene si muovesse ogni indirizzo di ricerca accademica, quasi un imperativo cui tener fede e verso cui orientarsi: il contesto locale, quella del rapporto/confronto con il territorio (il Vicino), in questo caso il Trentino che è detentore del bene patrimoniale oggetto di studio (una delle più significative collezioni di tappeti di guerra al mondo), e la scala globale (l'Altrove), quella della internazionalizzazione e multidisciplinarietà dei contenuti e delle prospettive di ricerca, nonché dei possibili *partners* scientifici che saranno coinvolti nella ricostruzione della complessa rete transnazionale di attori, spazi geografici e significati, sottesa alla produzione, veicolazione e circolazione dei manufatti.

Ci sembra sussistano, quindi, ampie e ragionevoli condizioni per formulare i migliori auspici all'iniziativa, ed esprimere sincero apprezzamento nei confronti di chi, con passione e dedizione, ha saputo farsi mentore del percorso che si va ad intraprendere.

Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia
Fulvio Ferrari

Cattedra di Geografia
Elena Dai Prà

web.unitn.it/lettere



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Comunicato Stampa del 24 marzo 2015

La Fondazione Museo Civico di Rovereto, la Fondazione Sergio Poggianella e il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, in collaborazione con il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, l'Associazione Afghanistan 2014, la Giornata Internazionale della Pace Onu e l'Archivio Aldo Mondino presentano «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale», un progetto espositivo, editoriale, didattico e di ricerca accademica a cura di Sergio Poggianella, direzione scientifica di Elena Dai Prà, che ruota attorno ai *war rug*, i tappeti di guerra.

La domanda è: C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra?

Lettera di Albert Einstein a Sigmund Freud, Gaputh, Potsdam, 30 luglio 1932

Dal 27 marzo e fino all'11 ottobre 2015, nella cornice di Palazzo Alberti Poja a Rovereto, saranno ospitati 50 *war rugs* selezionati dalla collezione della Fondazione Sergio Poggianella: prevalentemente annodati e più raramente tessuti o ricamati, sono manufatti realizzati per la gran parte in Afghanistan, ma anche in Pakistan (alla cui frontiera nord-ovest si erano stanziate le nuove manifatture dei profughi afgani) e in Iran (dove ancora oggi si contano circa tre milioni di rifugiati afgani), oltre che in Asia Centrale e in Cina.

Tra i loro soggetti, rappresentazioni geografiche del mondo e della regione afgana che vanno da veri e propri planisferi arricchiti dal catalogo delle bandiere degli Stati, alle carte politiche e tematiche, al paesaggio, al ritratto dei personaggi pubblici, persino la banconota con il "dollaro"; con o senza le "armi". I *war rug* hanno goduto della massima fortuna e di un significativo interesse commerciale nel periodo compreso tra l'invasione sovietica dell'Afghanistan (1979-1989) e la missione Enduring Freedom (2001-2006), ben oltre i confini dello stesso Afghanistan.

La loro origine rimane però ancora tutta da indagare, costituendo tale produzione un esempio di drastica rottura con la tradizione del tappeto orientale. Come ha spesso sottolineato **Enrico Mascelloni, uno dei massimi esperti di *war rugs* al mondo**, e come scrive nel catalogo a corredo della mostra, «persino gli esemplari della produzione più recente e in qualche modo finanche "decadente", quella tra la fine degli anni Novanta e i primi anni del Duemila, hanno radici in una produzione modernista che li precedeva di molti anni. Le armi moderne figuravano infatti in molti esemplari di soggetto vario che plausibilmente precedevano l'occupazione sovietica e lo scoppio della guerra». Al punto che il primo esempio di *war rug* sembrerebbe risalire agli anni Trenta, quando in un tappeto compaiono le armi accanto alle figure di geisha; e già negli anni Venti, nel contiguo Khotan, segni della modernità come navi, aerei e treni in velocità vengono introdotti nei tappeti con i paesaggi urbani. Se si pensa infine ai tappeti in cui è caratterizzante il soggetto geografico, il più antico di cui si ha notizia al momento è un Bakhtiari dei primi anni del XIX secolo.

«Il tappeto nelle culture orientali - spiega **Sergio Poggianella, presidente della FSP e curatore delle iniziative** - è stato ed è ancora in buona parte quell'opera d'arte di sapienza atavica, di eccellenza tecnica e di bellezza metafisica in cui si rappresenta un mondo puro, sia quello dell'origine o quello della destinazione finale. Nel testo sacro dell'Islam, il Corano, ricorre frequentemente la metafora del tappeto. C'è scritto: "Allah ha disposto per voi la terra

come un tappeto". Il tappeto è il luogo in cui si traduce il mondo, quello desiderato, quello vissuto. Così possiamo spiegare perché, nell'accelerazione di un processo di modernizzazione che coinvolge questa regione asiatica già dagli anni Venti, nel tappeto abbiamo fatto la comparsa i simboli più forti di tale processo, ovvero le armi: kalashnikov, missile e mine. E per quanto nel radicamento di questa produzione possa aver giocato il successo commerciale in Occidente, non può sottovalutarsi che l'immaginario o iconografia della guerra trova ragione innanzitutto in quella guerra che, sotto le più disparate bandiere, mortifica da cent'anni, quasi continuamente, l'Afghanistan».

Il fenomeno dei *war rug* si è rivelato un fenomeno complesso perché intramato in una fitta rete di implicazioni. Da qui la necessità di sostenere una serie di iniziative che facessero luce su questi meravigliosi e raffinatissimi manufatti e non solo. «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale», nell'intenzione degli enti produttori - la Fondazione Museo Civico di Rovereto, la Fondazione Sergio Poggianella e il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento - persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere occasioni espositive ed editoriali, anche itineranti, in grado di documentare e divulgare le numerose varianti di questi manufatti in relazione ai contesti della produzione e/o della circuitazione nel mercato internazionale;
- predisporre ed alimentare un circuito virtuoso di saperi, conoscenze, proposte sia educative che di ricerca, per riscattare gli oggetti dal silenzio del collezionismo e farne "animatori" privilegiando una dimensione transculturale e multidisciplinare;
- incentivare pratiche artistiche che pongano in dialogo oggetti tradizionali e opere della creatività contemporanea, ma anche artisti di provenienza, cultura e generazione differenti, quali risorse per le memorie e le identità collettive.

In questa prospettiva, il percorso espositivo dedicato ai *war rug* accoglie le opere di cinque artisti contemporanei: **Vittorio Corsini (Italia, Cecina, 1956)** riporta nell'elemento morbido dei tappeti di "Orange Mood" il rigore geometrico delle planimetrie degli edifici di culto delle quattro religioni monoteiste, l'uno accanto all'altro nel nome di un Dio che, alle diverse latitudini e in ogni parte del mondo, è cura e dialogo; **Andrea de Carvalho (Brasile, San Paolo, 1961)** ispirandosi letteralmente ai *war rug*, ha realizzato per questa mostra il suo "Cash Rug", che nello stile barocco illuminato da un ricco cromatismo ci ricorda come dietro ogni guerra ci siano sempre interessi economici; **Federico Lanaro (Italia, Rovereto, 1979)**, il cui "Gioco del Mondo", anche questa un'opera prodotta per questa occasione, simula su un planisfero / campo da golf la negoziazione continua dei rapporti di forza tra le potenze della terra; **Aldo Mondino (Italia, Torino 1938-2005)** è presente con il rifacimento di "Mekka Mokka", opera effimera del 1988 che consiste in un tappeto realizzato con caffè di diverse gradazioni di tostatura, testimonianza della sua grande apertura verso le altre culture delle quali, da appassionato sperimentatore, si è nutrito; e infine **Sarenco (Italia, Brescia, 1945)**, poeta visivo e performer che tra i primi, già negli anni Ottanta, si è confrontato con la produzione dei *war rug* e che a Rovereto porta due dei suoi tappeti più caustici, "La poesia è il Nirvana" e "Opporre Opposizione". «Viviamo in un momento storico - spiega **Valerio Dehò, direttore artistico della Kunst Merano Arte e curatore della sezione di arte contemporanea per queste iniziative** - in cui sia in ragione dei processi economici di globalizzazione, sia in ragione dei flussi migratori sempre più intensi; le società contemporanee si trovano ad affrontare quotidianamente un portato di incognite che molto spesso si traduce nella difesa del territorio, nella radicalizzazione dell'idea di confine. L'arte contemporanea può creare un'opportunità strategica di dialogo tra le culture».

Tutte le iniziative sono realizzate sotto l'egida del Comune di Rovereto, della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige; esse hanno inoltre il patrocinio scientifico di tutti i sodalizi geografici italiani (Agei, AIC, AIIG, CISGE, Società Geografica Italiana e Società di Studi Geografici), oltre che dell'IPRASE e della Società Museo Civico di Rovereto. Ed è stato inoltre fondamentale, proprio nell'intenzione di promuovere una serie di attività di richiamo della società civile, tessere una rete di

collaborazioni con il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, l'Associazione Afghanistan 2014, l'Associazione KVLture, la Giornata Internazionale della Pace Onu, lo stesso Archivio Aldo Mondino ed Emergency.

Nel Centenario della Grande Guerra, i *war rug* diventano il pretesto per mantenere alta l'attenzione sulla regione afghana dove non si è ancora raggiunta una stabilità, un'autonomia, un assetto definitivo. Ce lo racconta la cronaca degli ultimi giorni: il Presidente Barak Obama ha accettato la richiesta del Presidente afghano Ashraf Ghani di mantenere fino alla fine del 2015 i 9.800 soldati attualmente presenti in Afghanistan, rallentando il piano dell'*exit strategy* dell'ISAF; l'atroce omicidio di Farkhunda una donna di 28, accusata dal mullah di avere bruciato alcune pagine di una copia del Corano e la protesta di alcune donne attiviste per i diritti umani che, rompendo una tradizione relegata agli uomini, hanno voluto portare in spalla il suo feretro; sei bambini sono morti nella provincia meridionale di Khost, quando un ordigno è esploso non appena è cominciata la partita di cricket, considerato un gioco non compatibile con l'Islam; nella provincia centrale di Maidan Wardak, un commando armato ha aperto il fuoco contro un autobus in viaggio ammazzando almeno tredici persone. In Afghanistan le questioni confinarie sono alla radice degli scontri, delle guerre: «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale», grazie alle sinergie tra i numerosi enti e soggetti che ne condividono la missione, fino all'11 ottobre 2015 data di chiusura della mostra, ha in programmazione una serie di iniziative e focus che, se non potranno essere in grado di sopire i conflitti, potranno al contrario promuovere informazione e condivisione, diffondere una cultura nel segno del rispetto dei diritti umani e in grado di agire per la pace.

Per informazioni e dettagli sulle attività e gli eventi:

www.mostraconfinieconflitti.it

Contatti per la Stampa:

SILVIA BRUNO

responsabile comunicazione Fondazione MCR
brunosilvia@fondazionemcr.it
+ 39 333 9980836

ANTONIA CAMPOLONGO

responsabile comunicazione Fondazione SP
fsp.press@gmail.com

ALESSANDRA SALETTI

responsabile Ufficio Stampa Rettorato - Università degli Studi di Trento
alessandra.saletti@unitn.it



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Scheda Tecnica della Mostra

Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale

una produzione di

Fondazione Sergio Poggianella
Fondazione Museo Civico di Rovereto
Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Lettere e Filosofia

in collaborazione con

Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani
Associazione Afghanistan 2014
Giornata Internazionale della Pace – Onu
Emergency
Archivio Aldo Mondino

con il patrocinio di

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Provincia Autonoma di Trento
Comune di Rovereto
AGel Associazione Geografi Italiani
AIC Associazione Italiana di Cartografia
AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
CISGE Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici
Società Geografica Italiana
Società di Studi Geografici
IPRASE Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa
Società Museo Civico di Rovereto

sponsor degli eventi

Al Trivio Ristorante, Rovereto
Bontadi Torrefazione, Rovereto
Calliari Fiori, Volano
Gilli Food, Bolzano
Hotel Leon d'Oro, Rovereto
Riva di Franciacorta, Brescia

mostra e catalogo a cura di

Sergio Poggianella

responsabile scientifico

Elena Dai Prà

progetto e coordinamento

Micaela Sposito

comitato di consultazione

Angela Alaimo, Elena Dai Prà, Valerio Dehò, Franco Finotti, Enrico Mascelloni, Vincenzo Padiglione, Sergio Poggianella, Giovanna Sirotti

autori

Angela Alaimo, Elena Dai Prà, Valerio Dehò, Franco Farinelli, Enrico Mascelloni, Sergio Poggianella

progetto allestimento

Giovanni Marzari con Alessandra Astolfi

immagine coordinata

Giancarlo Stefanati

fotografie

Giulio Malfer

traduzioni

James Gobbett (italiano – inglese); Rosa Maria Falvo (inglese – italiano); Masoud Jami (fārsī – italiano)

redazione e apparati

Walter Bonaventura

stampa e rilegatura

La Grafica srl, Mori (Tn)

web design

Marco Segabinazzi

ufficio stampa

Silvia Bruno (Fondazione Museo Civico di Rovereto)

Antonia Campolongo (Fondazione Sergio Poggianella)

Alessandra Saletti (Università degli Studi di Trento)

new media

Francesca Maffei, Cristiana Martinelli, Valentina Poli, Eleonora Zen

responsabile web tv

Claudia Beretta

responsabile biglietteria

Ilaria Ribaga

responsabile tecnico

Marco Nave

manutenzione opere

Paola Conzatti

personale di custodia

Oswaldo Maffei, Carlo Caliarì, Cooperativa Sira

sezione d'arte contemporanea a cura di

Valerio Dehò

opere di

Vittorio Corsini, Andrea de Carvalho, Federico Lanaro, Aldo Mondino, Sarenco

progettazione e direzione scientifica delle attività di ricerca accademica

Elena Dai Prà (Università degli Studi di Trento)

progettazione delle attività didattiche

Angela Alaimo (Università degli Studi di Trento)

coordinamento delle attività formative e didattiche

Nello Fava (Fondazione Museo Civico di Rovereto)

con il sostegno di

Comune di Rovereto – Assessorato alla Formazione e al Patrimonio civico dei saperi

in collaborazione con

IPRASE Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa

iniziative collaterali a cura di

Archivio Aldo Mondino

Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani e Associazione Afghanistan 2014

Emergency

Fondazione MCR | Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

Si ringraziano

Stefano Andreis, Rovereto

Bianca Attolico, Roma

Giovanna Bernini, Orvieto

Giuseppe Bertolami, Roma

Julien Blaine, Marseille

Serenella e David Ciclitira, London

Vittorio Corsini, Livorno

Andrea de Carvalho, São Paulo

Galleria Delloro, Roma

Erica Ravenna Fiorentini Arte Contemporanea, Roma

Alberto Forlivesi, Roma

Giuliana Fresco, Milano

Franco Guerzoni, Modena

Lella e Giovanni Malagoli, Modena

Federico Lanaro, Rovereto

Guido Lorenzini, Rovereto

Graziano Marini, Todi

Enrico Mascelloni, Roma

Antonio Mondino, Milano

Federico Piccari e la Fondazione 107, Torino

Alberto Riva, Brescia

Sarenco, Brescia

Studio d'Arte Raffelli, Trento

Witney Antiques, Witney Oxfordshire

Emanuele Zamponi, Milano

Un ringraziamento speciale a Skira Editore per aver concesso la pubblicazione del saggio di Enrico Mascelloni.

data vernissage	27 marzo 2015 ore 18
data finissage	11 ottobre 2015 ore 10
durata esposizione	27 marzo - 11 ottobre 2015
sede	Trentino Rovereto Palazzo Alberti Poja Corso Bettini 41
orari	da martedì a domenica ore 9-12 e ore 15-18 giorno di chiusura: lunedì chiusure per festività: 5 agosto (festa patronale)
tariffe biglietto	<i>il biglietto è valido per la sede di Palazzo Alberti Poja, per la sede museale principale e per uno dei siti del territorio gestiti dalla FMCR:</i> Intero € 5 Ridotto (6-18 anni, over 60, disabili, comitive) € 3 Gruppi (minimo 10 persone), inclusa visita guidata su prenotazione € 5 Scuole (solo ingresso, a studente) € 2 Gratuità per i bambini fino a 6 anni non compiuti e per gli abbonati <i>gli altri siti della FMCR:</i> Palazzo Parolari (sede museale principale), Rovereto, Borgo Santa Caterina 41 Planetario, giardino di Palazzo Parolari, Rovereto, Borgo Santa Caterina 41 Palazzo Pretorio, Rovereto Osservatorio Astronomico, località Monte Zugna, Rovereto Sperimentarea, località Bosco della Città, Rovereto Parco delle Orme dei Dinosauri, località Lavini di Marco, Rovereto Sito Archeologico della Villa Romana, Isera Sito Archeologico di Sant'Andrea, località Loppio, Mori Giardino Botanico del Monte Baldo e Orto dei Semplici, Brentonico Giardino Botanico Alpino di Passo Coe, Folgaria Antica Segheria Veneziana, Terragnolo Maso San Giuseppe, Terragnolo
tariffe visita guidata	<i>solo su prenotazione, per gruppi minimo 10 e massimo 30 visitatori, con un preavviso di 7 giorni:</i> Gratuita, inclusa nel valore del biglietto
abbonamento / membership	<i>tutte le formule hanno validità annuale:</i> Singolo € 50 Famiglia € 100 Scuola nel Comune di Rovereto: fino a 250 alunni, € 525; oltre 250 alunni, € 1.050 Scuola fuori dal Comune di Rovereto: fino a 250 alunni, € 262; oltre 250 alunni, € 565 Azienda base € 360 Azienda personalizzato € 500 Internet € 5
attività didattiche	progetto di Angela Alaimo a cura della Sezione Didattica della Fondazione MCR Sia per le proposte al Museo che per i laboratori migranti nelle Scuole, contattare: Ilaria Ribaga dattica@fondazionemcr.it
info e prenotazioni	Fondazione MCR Biglietteria tel +39 0464 452800 fax +39 0464 439487 info@fondazionemcr.it
ufficio stampa	Silvia Bruno (Fondazione MCR) brunosilvia@fondazionemcr.it + 39 333 9980836



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Scheda Tecnica del Catalogo

Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale ***Borders and Battles. Pictorial oriental carpets. A Vision of Power***

a cura di / <i>edited by</i>	Sergio Poggianella
editore / <i>publisher</i>	FSP Edizioni
autori / <i>authors</i>	Angela Alaimo, Elena Dai Prà, Valerio Dehò, Franco Farinelli, Enrico Mascelloni, Sergio Poggianella
progetto grafico / <i>graphic design</i>	Giancarlo Stefanati
fotografie / <i>photographs</i>	Giulio Malfer
traduzioni / <i>translations</i>	James Gobbett, Rosa Maria Falvo, Masoud Jami
pagine / <i>pages</i>	368
formato / <i>size</i>	31×23
copertina / <i>cover</i>	rigida e telata con sovraccoperta a colori
lingua / <i>language</i>	italiano, english
illustrazioni a colori / <i>full color illustrations</i>	300
stampa e rilegatura / <i>printing and binding</i>	La Grafica srl, Mori (Tn)
ISBN	9788894028607
prezzo di copertina / <i>price</i>	80,00 euro
prezzo al bookshop della mostra / <i>price at exhibition bookshop</i>	55,00 euro

Sommario / Abstract

Il volume pubblicato a corredo dell'omonima mostra, grazie ai contributi critici e scientifici, riporta e problematizza le questioni "irrisolte" sulla produzione dei tappeti prodotti in Afghanistan e in Asia Centrale noti internazionalmente come *afghan war rugs*: la definizione delle origini e del contesto culturale, l'individuazione delle manifatture e del profilo degli esecutori, la presenza o meno di un'intenzionalità artistica, i rapporti tra mercato e modelli iconografici occidentali.

Per superare lo stallo in cui versano gli studi, il volume suggerisce l'adozione di una prospettiva di analisi inedita, quella geoculturale, affinché si possa ricostruire la complessa rete transnazionale che porta alla creazione dei *war rugs*. Questi, a prescindere da un vocabolario che sin dalla loro definizione li discrimina relegandoli al mondo dei "militaria", e a prescindere soprattutto da ogni considerazione estetica o etica che tende a regimentarne senso e significato, altro non sono che manufatti concreti e simbolici attraverso cui si veicola una precisa rappresentazione del mondo.

Nel volume, il repertorio di trecento immagini ripercorre la produzione dei *war rugs* nelle loro differenti tipologie: dalle rappresentazioni geografiche del mondo e della regione afghana che vanno da veri e propri planisferi arricchiti dal catalogo delle bandiere degli Stati, alle carte politiche e tematiche ai paesaggi, al ritratto di leader politici ed eroi popolari; con o senza le "armi" (kalashnikov, pistole o bombe a mano, ma anche carri armati, aerei ed elicotteri). Vi fanno da contrappunto le opere di artisti contemporanei (Vittorio Corsini, Andrea de Carvalho, Federico Lanaro, Aldo Mondino, Sarenco): generazioni e linguaggi diversi che si confrontano su temi di grande attualità come la guerra e la sua denuncia, i rapporti di forza tra le potenze, il dialogo tra le religioni.

The volume published for the exhibition, thanks to contributions from critics and scientists, shows us some unresolved issues as to the production of carpets from Afghanistan and Central Asia, known internationally as war rugs: definition of origins and cultural context, identification of the weavers, presence if any of artistic intention, the relation between the Western market and iconographic models. To break the deadlock faced by the studies, the volume suggests adoption of a novel analytical perspective, geo-cultural, so that we can reconstruct the complex transnational network that leads to the creation of war rugs. Despite a vocabulary that as from their definition, discriminates and relegates them to the world of "militaria", and irrespective of any aesthetic or ethical consideration that tends to control sense and meaning, these carpets are nothing but concrete and symbolic artifacts that convey an accurate representation of the world.

In the book, three hundred images trace the production of war rugs in their various types: geographical of the world and of Afghanistan, with national flags, political and theme maps, landscapes, portraits of leaders and popular heroes; with or without weapons (Kalashnikovs, pistols and hand grenades, but also tanks, planes and helicopters). As a counterpoint there are works by contemporary artists (Vittorio Corsini, Andrea de Carvalho, Federico Lanaro, Aldo Mondino, Sarenco): differing generations and languages offering confrontation on topics such as war and its denouncement, the balance of power and dialogue between religions

Indice / Summary

SERGIO POGGIANELLA

Tappeti, mondi, questioni, prospettive. Un contributo sui war rug nel Centenario della Grande Guerra / *Rugs, Worlds, Questions, Prospectives. A Contribution on War Rugs on the Centenary of the Great War*

FRANCO FARINELLI

Per una geosofia del tappeto con l'arma / *For a Geosophy of Carpets with Weapons*

ENRICO MASCELLONI

Afghanistan. La modernità annodata / *Afghanistan. Modernization in Knots*

ELENA DAI PRÀ

I tappeti "con le armi" e "con il mondo". Una nuova sfida per gli studi geografici / *The Carpets "with Weapons" and "with World." A new Challenge for Geographyc Studies*

ANGELA ALAIMO

Intrecciando mondi. I war rug nell'itinerario museale per un'educazione geografica / *Weaving Worlds. War Rugs in a Museum Itinerary for Geographical Education*

VALERIO DEHÒ

War Rugs e arte contemporanea. Il tappeto come forma simbolica / *War Rugs and Contemporary Art. The Carpet as a Symbolic Form*

OPERE / WORKS

I tappeti di guerra / *War Rugs*

DIALOGHI CONTEMPORANEI / CONTEMPORARY DIALOGUES

Vittorio Corsini, Andrea de Carvalho, Federico Lanaro, Aldo Mondino, Sarenco

APPARATI / APPENDICES

Cronologia, Biografie, Bibliografia essenziale / *Timeline, Biographies, Essential Bibliography*
a cura di Walter Bonaventura

Il volume è disponibile presso la casa editrice, il bookshop di Palazzo Alberti Poja e in libreria da marzo 2015. Per informazioni, prenotazioni e ordini scrivere a: info@fondazioneesergiopoggianella.org



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Scheda Sintetica delle Attività Didattiche e di Ricerca Accademica

La mostra e il catalogo prodotti per l'iniziativa «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale» inaugurano un ciclo di iniziative attraverso cui la Fondazione Sergio Poggianella, la Fondazione Museo Civico di Rovereto e il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento intendono promuovere un circuito virtuoso di saperi, conoscenze e proposte educative. Il progetto è sotto la direzione scientifica di Elena Dai Prà (docente di Geografia presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università di Trento). Tutte le attività sono patrocinate dall'AGel Associazione Geografi Italiani, dall'AIC Associazione Italiana Cartografia, dall'AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, dal CISGE Centro Internazionale di Studi Storico-Geografici, dalla Società Geografica Italiana e dalla Società di Studi Geografici.

CACCIA AL MONDO

Percorso esplorativo nell'ambito della mostra «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato» (individuale, dai 6 ai 12 anni)

Uno strumento di visita predisposto dalla Fondazione Sergio Poggianella che permette al pubblico più giovane, nella propria autonomia, di affrontare il percorso espositivo in una modalità ludica mutuata dalla "caccia al tesoro": seguendo le immagini raccolte in un apposito *activity poster*, dovranno riconoscersi i frammenti delle rappresentazioni geografiche e dei paesaggi tratti dai tappeti esposti, nonché delle opere di arte contemporanea. Ad ogni dettaglio (un Paese, un edificio monumentale, un volto, un oggetto) è associata una breve narrazione, con l'obiettivo di sollecitare una riflessione in un'ottica interculturale. Per i visitatori più piccoli (6 e 7 anni), è preferibile accedere al percorso esplorativo con la guida di un adulto. Per informazioni e prenotazioni: [0464 452800](tel:0464452800) oppure biglietteria@fondazionemcr.it.

PUZZLE | SOVERSIONI | PLANISFERI-COSMOGONIE

Percorso didattico nell'ambito della mostra «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato» (gruppi max 25, dai 6 ai 12 anni)

Percorso progettato da Angela Alaimo (Università di Trento) con il sostegno dell'Assessorato alla formazione e al patrimonio civico dei saperi del Comune di Rovereto e dell'IPRASE Istituto per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa. Esso è proposto dagli operatori della sezione didattica della Fondazione Museo Civico di Rovereto nell'occasione delle visite alla mostra dei gruppi-classe e nell'ambito delle attività pomeridiane al Museo. Il percorso didattico si sviluppa in tre attività distinte (Puzzle | Sovversioni | Planisferi-Cosmogonie), collegate tra loro in un processo di decostruzione e ricostruzione di significati condivisi e rivolte alla scoperta attiva della complessità e della vitalità di oggetti, apparentemente immobili e inerti, come i tappeti geografici. Essi prenderanno il volo, costruendo un'intenzione che va al di là del reale ed entra nel mondo dell'immaginario, come nei racconti de *Le mille e una notte*. La dimensione magica prenderà il sopravvento nello sforzo creativo dei partecipanti al laboratorio. Per informazioni e prenotazioni: [0464 452800](tel:0464452800) oppure biglietteria@fondazionemcr.it.

DALLA MAPPA AL TERRITORIO

Percorso didattico sulla rappresentazione del mondo come laboratorio di cittadinanza (Scuola primaria, Scuola secondaria I grado e II grado)

Percorso progettato da Angela Alaimo (Università di Trento) con il sostegno dell'Assessorato alla formazione e al patrimonio civico dei saperi del Comune di Rovereto e dell'IPRASE Istituto per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa. Dopo una fase pilota condotta nelle scuole dei tre ordini a Rovereto, il suddetto percorso didattico entrerà a far parte dell'offerta educativa per le scuole trentine proposta dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, a partire dall'anno scolastico 2015-2016. Attraverso attività guidate di esplorazione territoriale, gli alunni produrranno rappresentazioni inedite della propria città capaci di cogliere la complessità degli spazi urbani e della convivenza civile. Utilizzando i metodi qualitativi della ricerca sul campo, sarà loro possibile comprendere e sperimentare le complesse sfaccettature dei rispettivi spazi di vita sviluppando uno sguardo critico e problematico. Il progetto ha l'obiettivo di favorire la conoscenza del territorio in cui gli alunni vivono e intende inoltre promuovere una diffusione del sapere geografico, offrendo strumenti e spunti didattici agli insegnanti. Per informazioni e prenotazioni: [0464 452800](tel:0464452800) oppure biglietteria@fondazionemcr.it.

LE RETI DI PRODUZIONE DEI WAR RUGS: DALLA CARTA AL TERRITORIO

attività di ricerca accademica post-laurea pluriennale vincolata

Tale progetto – per il quale è previsto che si operi in un contesto di internazionalità e multidisciplinarietà, seppur nell'ambito della prospettiva scientifica della geografia culturale – si propone la ricostruzione della complessa rete transnazionale che porta alla creazione dei *war rugs*. Attraverso una metodologia di *multisite analysis* (Marcus) sarà possibile analizzare questi oggetti come forme di rappresentazione transculturale decostruendone gli stereotipi e considerando il valore di incontro interculturale che rappresentano. Si tratterà quindi di leggere, partendo dalla rappresentazione ideata nel tappeto, le complesse reti che lo compongono alle diverse scale di osservazione, seguendo il percorso che parte dalla creazione (portatrice di una storia e di una cultura particolari fatta di molteplici innesti culturali), passa dalla sua realizzazione e arriva fino alla sua fruizione, in contesti e culture diverse e distanti. A breve il bando su www.mostraconfinieconflitti.it.

CARTOGRAFIE A CONFRONTO: PER UN'ANALISI GEOSTORICA

attività di ricerca accademica post-laurea pluriennale vincolata

Le attività di ricerca consisteranno in un confronto tra la produzione cartografica del mondo, in generale, e della regione afghana, in particolare, e le rappresentazioni a soggetto dei tappeti geografici afghani ad essa coeva. Sulla scorta dei risultati scientifici conseguiti, saranno creati strumenti da divulgare e fruire attraverso un sito web che traduca l'esperienza della ricerca in un supporto didattico. Il progetto non richiede competenze GIS in quanto la sua realizzazione avverrà in stretta collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto che possiede competenze e piattaforme tecnologiche necessarie a sviluppare prodotti webgis. A breve il bando su www.mostraconfinieconflitti.it.

E inoltre le attività proposte dall'AIGG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, sezione Trentino - Alto Adige in occasione di Educa Festival dell'Educazione il 18 e il 19 Aprile 2015.

Per l'area RICERCA ACCADEMICA

Prof.ssa Elena Dai Prà, direttore scientifico
Cattedra di Geografia
Dipartimento di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Trento
Via Tommaso Gar 14, Trento
web.unitn.it/lettere
elena.daipra@unitn.it

Per l'area DIDATTICA

Per le attività con le Scuole:
didattica@fondazionemcr.it

Per informazioni e dettagli sulle attività e gli eventi:
www.mostraconfinieconflitti.it



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Scheda Sintetica degli Eventi

17-18-19 aprile 2015

ARCHEOLOGIA E PAESAGGI ARCHEOLOGICI AL TEMPO DELLA GUERRA

ciclo di proiezioni a cura della FMCR | Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

La guerra è l'atto estremo di violenza contro le popolazioni e contro la persona. Ogni guerra produce tragedie umanitarie dagli effetti irreversibili. La guerra, come ci hanno raccontato i più recenti fatti di cronaca, è anche la prima minaccia per il patrimonio monumentale e archeologico. Soprattutto i siti del Vicino Oriente, già per lungo tempo manomessi e saccheggiati dagli scavi clandestini destinati al mercato antiquario, a causa degli accadimenti bellici subiscono danni incommensurabili sia per i bombardamenti che per i furti e le spoliazioni i cui proventi finiscono spesso per finanziare la guerra, quali che siano le forze in campo.

Il patrimonio archeologico porta ferite e cicatrici provocate dalle guerre. Salvarne la memoria è uno degli obiettivi che da oltre venticinque anni ormai persegue la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico organizzata, sotto la direzione di Dario Di Blasi, dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto in collaborazione con la rivista Archeologia Viva. Nell'occasione delle iniziative «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale» la Rassegna apre una finestra su un tema di grande attualità della disciplina, attingendo ad uno dei più vasti archivi del film archeologico (ad oggi più di 4000 titoli dalle più importanti case di produzione specializzate al mondo), sono state selezionate le opere che interessano i territori colpiti da accadimenti bellici.

Il ciclo Tra venerdì 17 e domenica 19 aprile 2015, nella Sala Fortunato Zeni presso la sede della Fondazione Museo Civico di Rovereto (Borgo Santa Caterina 41), un ciclo di proiezioni non-stop per documentare siti e reperti purtroppo compromessi, distrutti o a rischio distruzione.

18-19 aprile 2015

EDUCA 2015 | FESTIVAL SULL'EDUCAZIONE

ciclo di laboratori didattici a cura dell'AIG sezione Trentino - Alto Adige

Anche le iniziative di «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale» prenderanno parte a EDUCA che ritorna dopo due anni di pausa e lo fa con il tema "Desiderio e Conflitto", due elementi che attraversano la vita di tutti e muovono il mondo. Oltre agli incontri e ai laboratori, in questa edizione la novità di EDULIBRERIA, spazio riservato alle case editrici proprio all'interno di Palazzo Alberti Poja, dove al piano superiore potrà visitarsi la mostra.

Promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Università degli Studi di Trento e dal Comune di Rovereto, EDUCA è organizzato da Con.Solida, il consorzio della cooperazione sociale trentina, in collaborazione con Cooperazione Trentina e il consorzio nazionale CGM; al programma collaborano gli Amici di EDUCA, agenzie educative, scuole, associazioni, cooperative, enti culturali e istituzioni. Tra queste l'AIG, Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, sezione Trentino - Alto Adige, che proporrà nelle due giornate laboratori per famiglie, adulti, ragazzi e bambini.

16 maggio 2015

LA NOTTE EUROPEA DEI MUSEI

ciclo di laboratori didattici a cura dell'AIG sezione Trentino - Alto Adige

Anche la mostra «Confini e Conflitti. Visioni del potere nel tappeto figurato orientale» aderisce all'iniziativa «La Notte Europea dei Musei 2015», una manifestazione – nata in Francia nel 2005, da una proposta del Ministero della Cultura e della Comunicazione – che prevede l'apertura gratuita serale o notturna dei Musei, con l'intenzione di offrire ai visitatori un'esperienza tanto insolita quanto emozionante del patrimonio artistico italiano. «La Notte Europea dei Musei 2015» è promossa dal Consiglio d'Europa nei 47 Paesi aderenti, Italia compresa.

Per questa occasione, la Fondazione Museo Civico di Rovereto il 16 maggio prolunga l'apertura di Palazzo Alberti Poja sino alle ore 23 e propone alcune attività con l'obiettivo di avvicinare i diversi pubblici alla sua programmazione: "Scarabocchi di buio", laboratorio ricreativo gratuito per bambini dai 4 ai 10 anni; visita guidata gratuita ma con prenotazione obbligatoria alla mostra; degustazione "Sapori d'Afghanistan" a cura della cooperativa Le Formichine; ciclo di proiezioni dedicate al regista afgano Mohammad Amin Wahidi (Kabul, 1982).

giugno 2015

SOSTENIAMO EMERGENCY

spettacolo teatrale e mostra fotografica dislocata

Emergency è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Emergency promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. L'impegno umanitario di

Emergency è possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e di sostenitori. Dalla sua nascita a oggi, Emergency ha curato oltre 6 milioni di persone in 16 Paesi.

Emergency opera in Afghanistan dal 1999. Ha costruito un Centro chirurgico e un Centro di maternità ad Anabah, nella valle del Panshir, un Centro chirurgico a Kabul, un ospedale a Lashkar-gah e una rete di 29 Posti di primo soccorso (FAP - First aid post) e Centri sanitari (PHC - Primary health clinic). Dal 2000 Emergency è impegnata in un programma di assistenza sanitaria ai detenuti delle maggiori carceri del Paese.

A sostegno dell'impegno di Emergency nel contrastare i terribili effetti delle guerre sulle popolazioni, la Fondazione Sergio Poggianella, la Fondazione Museo Civico di Rovereto e il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento invitano a seguire numerosi le loro iniziative e propongono, in occasione di questo progetto, una mostra (che grazie alla collaborazione con Rovereto In Centro sarà dislocata nel centro storico di Rovereto) e uno spettacolo teatrale (proposto in collaborazione con l'Assessorato alla Contemporaneità del Comune di Rovereto) prodotti da Emergency.

settembre 2015

AFGHANISTAN, STORIA E STORIE DI UNA GUERRA (IN)FINITA

a cura dell'Associazione Afghanistan 2014 e del Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani

A Sperimentarea, nel Bosco del Città, un'intera giornata a tema Afghanistan. Il cuore dell'iniziativa è nella presentazione della trilogia "Afghanistan 2014" dei registi Razi e Soheila Mohebi (Premio Mutti del Festival di Venezia per la sceneggiatura "Cittadini del Nulla" e il Premio per il Miglior Documentario all'International Muslim Film Festival di Kazan con "Afghanistan 2014 - dettaglio"), rifugiati politici e residenti in Trentino dal 2007: prodotta dalla FilmWork di Trento con il sostegno della Trentino Film Commission e con il supporto del Forum della Pace e dei Diritti Umani del Trentino e del Kennedy Center for Justice and Human Rights, se ne proietteranno i primi due capitoli. "Afghanistan 2014 – dettaglio" è il secondo episodio di una trilogia di documentari. Il primo di questi, "Afghanistan 2014 – campo lungo", è stato realizzato nel 2011 a Bonn in occasione della Conferenza Internazionale sull'Afghanistan. Il primo di questi, "Afghanistan 2014 - campo lungo", è stato realizzato nel 2011 a Bonn in occasione della Conferenza Internazionale sull'Afghanistan; "Afghanistan 2014 – dettaglio" è un viaggio dalla Grecia all'Italia, dalla Germania alla Danimarca fino alla Svezia, nel quale Razi e Soheila Mohebi, hanno incontrato i rifugiati politici, prodotto delle innumerevoli traversie che hanno attraversato l'Afghanistan negli ultimi quarant'anni.

L'appuntamento di settembre - che si articolerà tra dibattiti, proiezioni, letture, djset e degustazioni – lancerà la campagna di crowdfunding che, valorizzando i valori di comunità, finanzia il terzo capitolo di "Afghanistan 2014".

Per informazioni e dettagli sulle attività e gli eventi:

www.mostraconfinieconflitti.it



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Didascalie Immagini

Foto 01 (al catalogo immagine 1)

Autore ignoto / Author unknown
Planisfero con bandiere
Map of the world with flags
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 288x118
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar 2001
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia
Inscrizione / Inscription: Nel cartiglio blu in basso
a sinistra, "Planisfero politico economico" / In the blue
cartouche left below, "Political economic map of the world"

Foto 02, (al catalogo immagine 3)

Autore ignoto / Author unknown
Planisfero con bandiere
Map of the world with flags
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 160x231
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar, 2001
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia

Foto 03, (al catalogo immagine 35)

Autore ignoto / Author unknown
Planisfero, carta dell'Afghanistan,
monumenti e cornice di bandiere
Map of the world, map of Afghanistan, monuments
and frame of flags
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 179x137
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar 2002
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia
Inscrizione / Inscription: Nel cartiglio verde
in alto a sinistra, "Carta dell'Afghanistan" / In
the green cartouche top left, "Map of Afghanistan"

Foto 04 (al catalogo immagine 53)

Autore ignoto / Author unknown
Carta dell'Afghanistan e monumenti
Map of Afghanistan and monuments
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 92x136
Area di produzione / Production area: Afghanistan, Herat
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar, 2001
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia

Foto 05 (al catalogo immagine 61)

Autore ignoto / Author unknown

Veicoli militari / Military vehicles
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 191x118
Area di produzione / Production area: Western Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar, 2001
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia

Foto 06 (al catalogo immagine 91)

Autore ignoto / Author unknown
Kalashnikov, mezzi militari, granate e proiettili
Kalashnikov, military vehicles, grenades and
bullets
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 160x108
Area di produzione / Production area: Western Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar 2002
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia

Foto 07 (al catalogo immagine 111)

Autore ignoto / Author unknown
Carta dell'Afghanistan, mano con falce e martello,
kalashnikov, veicoli militari e bombe
Map of Afghanistan, hand with hammer and
sickle, kalashnikov, military vehicles and bombs
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 82x67
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar 2001
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia
Inscrizione / Inscription: Sotto la mano con falce e Martello,
"Savak" (Polizia segreta dello Shah dell'Iran) / Under
the hand with hammer and sickle, "Savak" (Shah
of Iran secret police)

Foto 08 (al catalogo immagine 197)

Autore ignoto / Author unknown
Paesaggio montano con veicoli da trasporto
Mountain landscape with transport vehicles
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 145x195
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar 2001
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia

Foto 09 (al catalogo immagine 201)

Autore ignoto / Author unknown
King Amanullah Khan, veicoli, animali e fiori
King Amanullah Khan, vehicles, animals
and flowers
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 137x91
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar, 2001
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia
Inscrizione / Inscription: In basso a destra, "Fin
che guardi solo le tue belle ali..." / In the lower right,
"As long as you look only at your lovely wing..."

Foto 10 (al catalogo immagine 213)

Autore ignoto / Author unknown
Ritratto di Massoud
Portrait of Massoud
Data ignota / Unknown date

Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 139x93
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar 2003
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia

Foto 11 (al catalogo immagine 244)

Autore ignoto / Author unknown
Veduta di città, guerriero e drago
Cityscape, warrior and dragon
Data ignota / Unknown date
Tappeto annodato a mano / Handmade carpet
cm 132x80
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Acquisto / Purchase: Pakistan, Peshawar 2003
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia
Inscrizione / Inscription: In alto, "Lotta fra Amir
Arsalan Rumi e il drago" / At the top, "Struggle
between Amir Arsalan Rumi and the dragon"

Foto 12 (al catalogo immagine 266)

Vittorio Corsini
Dal ciclo / From cycle
Orange Mood
2007-2009
Tappeto in lana / Wool carpet
cm 300x300
Area di produzione / Production area: Cina
Collezione dell'artista

Foto 13 (al catalogo immagine 268)

Andrea de Carvalho
Rug Cash
2014
Ceramica, banconote, monete e di rete di ferro
Ceramic, banknotes and iron net
cm 200x150
Collezione dell'artista

Foto 14 (al catalogo immagine 271)

Federico Lanaro
Geo. Il gioco del mondo
2014
Planisfero con mazze e palline da golf
World map and golf balls
cm 181 x 120 x 15
Collezione Fondazione Sergio Poggianella,
Rovereto TN, Italia

Foto 15 (al catalogo immagine 273)

Aldo Mondino
Mekka Mokka
1988
70 chili di grani di caff. e disegno su carta da spolvero 150
154 pounds of coffee beans and drawing on paper
cm 220 x 140
Courtesy Archivio Aldo Mondino, Milano, Italia

Foto 16 (al catalogo immagine 276)

Sarenco
La Poesia è il Nirvana
1989
tappeto in lana / Wool carpet
cm 200x290
Area di produzione / Production area: Afghanistan
Collezione Federico Piccari, Torino, Italia



CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



La Sede

PALAZZO ALBERTI POJA Italia | Rovereto, Trento | corso Bettini 41

Il prestigioso palazzo del conte Francesco Alberti Poja e della baronessa Eleonora Piomarta fu costruito a partire dal 1778, sull'allora Corso Nuovo Grande (ora Angelo Bettini), ampia strada settecentesca che collega l'antico borgo medievale verso Trento. L'architetto Ambrogio Rosmini seguì i lavori di costruzione, tanto che già nel 1779 si diede avvio all'abbellimento interno con decorazioni a stucco e dipinte.

Il restauro ha portato alla luce altre decorazioni eseguite tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento. All'interno si conserva la cappella risalente al 1782. Una scala ornata da raffinati stucchi settecenteschi consente l'accesso al piano nobile che conserva numerosi affreschi eseguiti da Marco Marcola (Verona 1740-1793) con l'aiuto del fratello Francesco per le quadrature illusionistiche. Sul soffitto del salone centrale spicca il racconto del Giudizio di Paride.

L'edificio – restaurato e riportato all'originaria bellezza nel 2011, a cura del Comune di Rovereto e con il contributo della Provincia Autonoma di Trento – è destinato alla valorizzazione delle raccolte del Museo Civico, nell'ambito del progetto di sinergia tra varie istituzioni attraverso mostre temporanee ed esposizioni permanenti.

Testo estratto da: Paola Pizzamano, *Palazzo Alberti Poja*, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Rovereto, 2011





CONFINI E CONFLITTI

BORDERS
AND
BATTLES

Rovereto (TN)
Palazzo Alberti Poja
Corso Bettini 41
27 marzo > 11 ottobre 2015
martedì - domenica
ore 9-12 e 15-18
www.mostraconfinieconflitti.it



Contatti

PRESS

SILVIA BRUNO

responsabile comunicazione Fondazione MCR
brunosilvia@fondazionemcr.it
+ 39 333 9980836

ANTONIA CAMPOLONGO

responsabile comunicazione Fondazione SP
fsp.press@gmail.com

ALESSANDRA SALETTI

responsabile Ufficio Stampa Rettorato - Università degli Studi di Trento
alessandra.saletti@unitn.it

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO

www.fondazionemcr.it

ILARIA RIBAGA

responsabile Biglietteria e Prenotazioni Didattica/Visite
ribagailaria@fondazionemcr.it
biglietteria@fondazionemcr.it
+ 39 0464 452800

FONDAZIONE SERGIO POGGIANELLA

www.fondazionesergiopoggianella.org

MICAELA SPOSITO

direzione
info@fondazionesergiopoggianella.org
+ 39 0464 425668

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI TRENTO

web.unitn.it/lettere

PROF.SSA ELENA DAI PRA' **CATTEDRA DI GEOGRAFIA**

elena.daipra@unitn.it
+ 39 0461 281141

SEGUICI SU:

www.mostraconfinieconflitti.it

www.facebook.com/mostraconfinieconflitti